

LE NOSTRE ORIGINI (ultima puntata)

Come tutte le grandi città anche Padova non sfugge al problema delle fasce disagiate della popolazione all'interno del tessuto cittadino.

Molte associazioni si impegnano quotidianamente per alleviare le difficoltà di famiglie e di persone sole in difficoltà economica, anche Padova Ospitale si adopera da molti anni in questo ambito.

Dopo l'impegno profuso dalla nostra Associazione nelle varie case di accoglienza, sorte a Padova, nel 2010 prende l'avvio il nostro primo intervento di aiuto diretto: è il progetto "Crescere Insieme". Alcune nostre volontarie si sono rese disponibili come tutor per seguire, nel loro percorso scolastico, bambini, adolescenti e giovani inseriti in famiglie con scarse possibilità. Oltre ad aiutare economicamente questi studenti le nostre tutor assicurano, con la loro vicinanza, un importante supporto affettivo. Nel 2012 si avvia "Teleadozione degli Anziani": le volontarie dell'Associazione, attraverso un costante contatto telefonico, mantengono un rapporto di conforto e di compagnia con anziani soli che trovano così momenti di sollievo e incoraggiamento.

La buona riuscita di questi progetti dà lo slancio, nel 2013, alla nascita di "Angeli della Solidarietà", anche in questo caso il nostro impegno si concretizza nell'aiuto diretto a chi soffre a causa

di difficoltà economiche, l'Associazione si impegna a pagare alcune utenze domestiche e offre generi alimentari e prodotti per l'igiene. Le nostre volontarie, inoltre, fanno visita alle famiglie per condividere problematiche e criticità portando loro conforto.

Il cammino di questi progetti è accompagnato dalla costante presenza dei nostri tre Charity Shop, "negozi della solidarietà" il primo dei quali nato nel duemila. Grazie al lavoro delle numerose volontarie i Charity Shop sostengono i progetti dell'Associazione mettendo a disposizione vestiario e oggetti per la casa in cambio di offerte minime. Altre volontarie prestano la loro opera all'interno del "Laboratorio della Solidarietà" che vede la luce nel 2013. All'interno di questo spazio vengono prodotti manufatti artigianali messi poi in offerta nei banchetti solidali in varie zone della città; nel 2025 il laboratorio si rinnoverà con il nome di "Officina Creativa di Padova Ospitale".

Il lavoro delle volontarie e dei volontari di queste realtà ha un effetto benefico sulla realizzazione dei progetti, senza il loro supporto tutto sarebbe più difficile.

Per dare un conforto alle persone che sostano nel Pronto Soccorso e per i pazienti sottoposti a Emodialisi, nel 2017 nasce l'idea di dotare questi servizi di alcuni monitor che, attraverso video appropriati, rendano più rilassante il tempo passato in ospedale: si realizza così il progetto "Sollievo ai pazienti attraverso le immagini".

Abbiamo iniziato questa storia partendo, alcune puntate fa, dal 1995; veniamo adesso ai giorni nostri. Per consolidare il nostro rapporto con i pazienti che si avvalgono delle cure della nostra Azienda Ospedaliera sta nascendo il progetto "La Segnaletica Vivente in Aiuto al Paziente".

Personale opportunamente formato accompagnerà gli utenti, che non conoscono l'ubicazione dei vari



servizi, per raggiungere con l'ausilio di una car elettrica i reparti di diagnosi e cura.

Ultimo nato in ordine di tempo è il progetto "Biciclette Illuminate" che ha come scopo di sensibilizzare i nostri cittadini all'installazione di dispositivi luminosi, da noi forniti, per circolare in sicurezza nelle ore notturne.

Per quanto riguarda le attività di Help for Life, nel 2022 viene avviato il progetto "I bambini spacca-pietre" che si concretizza con l'iscrizione nelle scuole locali dei bambini prima impiegati nelle cave di granito. Viene inoltre fornito loro il materiale necessario per frequentare la scuola: penne e libri al posto dei martelli.

Siamo arrivati così alla quarta e ultima puntata di questa storia in cui abbiamo illustrato i nostri trent'anni di attività. Oltre ai progetti, che hanno una ricaduta pratica e tangibile per gli assistiti, abbiamo la profonda convinzione che il nostro impegno si debba rivolgere alla diffusione del valore della solidarietà. Questa sarà la sfida per sperare in un futuro dove le notizie e gli aggiornamenti sull'andamento delle guerre in corso saranno soppiantati da storie di sostegno, aiuto e condivisione.

*Il Presidente di Associazione Padova Ospitale e
Fondazione Help for Life
Sergio Boccella*

SOMMARIO

Pag. 2-3: I progetti di Padova Ospitale

VOLONTARIO, PERCHÉ LO FAI?

Viaggio alla ricerca del senso di spendersi per gli altri

L'ARTE INCONTRA LA BELLEZZA DELL'UNICITÀ

CHARITY SHOP

Visitatori affezionati o sporadici: con molti di loro si crea un legame

PADOVA OSPITALE PER CRESCERE INSIEME

Nuove adozioni di Crescere Insieme

MALIPARMI

ANGELI DELLA SOLIDARIETÀ - Quanto fa bene la solidarietà!!

RINGRAZIAMENTO

Pag. 4-5: I progetti di Padova Ospitale

OFFICINA CREATIVA DI PADOVA OSPITALE

"Da soli si va veloci, ma insieme si va lontano" (proverbo Africano)

UN CONCERTO A FAVORE DEI BAMBINI DI GAZA E DELL'UCRAINA

Un potente messaggio della musica per aiutare chi soffre

PADOVA MARATHON 2026

Pag. 6-7: I progetti di Help For Life

CHIRURGIA PLASTICA A NORTH KINANGOP, UN BILANCIO DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Sfide, traguardi e speranze per il futuro

LEGGERE A VOLTE FA BENE ANCHE AGLI ALTRI

BENIN, ALL'INSEGNA DEL "PICCOLO"

Piccoli gesti, grandi cuori: la forza della solidarietà

VOLONTARIO, PERCHE' LO FAI?

Viaggio alla ricerca del senso di spendersi per gli altri

Il mensile VITA (fondato da Riccardo Bonacina, www.vita.it, è la piattaforma al servizio del Terzo settore, dell'innovazione sociale e dell'attivismo civico) nel numero di novembre 2025, ha provato a dare una risposta alla domanda: "Volontario, perché lo fai?"

Si tratta di una domanda assolutamente non banale e che si pongono spesso le persone che guardano al mondo del volontariato con sospetto o che ipotizzano motivazioni

esclusivamente egoistiche e di ricerca di un vantaggio personale. In altre parole lo speciale in questione, curato da Sara De Carli, ha cercato di dare una risposta a due domande. La prima: qual è il senso dell'impegno personale nel volontariato? La seconda: perché 4,7 milioni di italiani si spendono gratuitamente per gli altri e per il bene comune?

I redattori della rivista, fondata nel 1994, hanno cercato risposte in tante situazioni diverse a partire da 10 interviste a volontari sul tema: "Lo faccio perché..." a cui seguono 20 racconti di realtà che con modalità diverse offrono l'opportunità di mettersi al servizio degli altri in modo organizzato. Il risultato è molto interessante e permette di conoscere di più e meglio questo nostro mondo. Di seguito riportiamo alcune delle dichiarazioni raccolte presso i volontari e gli opinion leader intervistati.

“

Quel che conta è l'ascolto, franco e attento. Anche quando sente o vede cose che non riesce a capire, il volontario c'è, resta in ascolto, sa stare ai margini con discrezione e, se è il caso, sa farsi da parte.

”

Il volontariato è come aprire un libro e incontrare un altro, nelle sue fragilità. Il volontariato viene a dirmi che la vita non è la mia stanza.

Silvia Avallone

Oggi incidere è difficile, ma il senso dell'azione volontaria resta, perché impegnarsi è prima di tutto scelta di esserci.

Sara De Carli

Il volontariato è una delle più preziose strategie collettive per reagire alla frustrazione attraverso la cura e vincere la rabbia e l'impotenza.

Riccardo Guidi

Quel che conta è l'ascolto, franco e attento. Anche quando sente o vede cose che non riesce a capire, il volontario c'è, resta in ascolto, sa stare ai margini con

Il mondo interpretato da altri non è casa. Il modo di stare al mondo dei volontari è interpretare il mondo in prima persona.

Andrea Cardoni

Non c'è felicità né pace senza giustizia e uguaglianza: per questo il volontariato per me è una necessità.

Gabrielle Corsi

Il volontariato è come aprire un libro e incontrare un altro, nelle sue fragilità. Il volontariato viene a dirmi che la vita non è la mia stanza.

Silvia Avallone

discrezione e, se è il caso, sa farsi da parte.

Giovanni Gondoni

Non definirei il mio un impegno umanitario, quanto una piccola, costante, testarda testimonianza politica.

Marianna Buttignoni

Il senso di impotenza è fortissimo, ma in tanti anni non ho mai pensato di smettere.

Chiara Ioele

Il movente del volontariato non è il bisogno dell'altro, ma il fatto che io nella relazione con l'altro trovo la mia felicità. Fare cose insieme, non fare qualcosa per qualcuno.

Paolo Venturi

Molto spesso parlando con le persone si respira un'aria di rassegnazione e senso di impotenza: "Le cose non cambiano mai, anzi, è impossibile cambiare le cose!". Credo che il fare volontariato ridoni la speranza alle persone e permetta di guardare al futuro con gioia, speranza e con voglia di sorridere. Il volontario è meno triste ed è felice di quello che fa perché ha fatto proprio il suggerimento di Robert Powell: "Cerca di lasciare questo mondo un po' migliore di come lo hai trovato". Un po' migliore, semplicemente. Se poi questo "migliore" fa del bene agli altri, meglio ancora. Viva i volontari!

Giampietro Volontario

L'ARTE INCONTRA LA BELLEZZA DELL'UNICITA'

06 settembre 2025

IMPRESSIONISMO

LABORATORIO ARTISTICO



Il secondo laboratorio ideato e condotto da Cristina Cocco e realizzato dall'Associazione Padova Ospitale, nell'ambito del progetto "L'arte incontra la bellezza dell'unicità" (laboratori artistici dedicati a bambini e ragazzi con abilità speciali) ha offerto ai ragazzi con sindrome di Down l'opportunità di conoscere e interpretare una delle correnti artistiche più innovative della storia dell'arte.

L'impressionismo è un movimento artistico nato a Parigi tra il 1867 e il 1880, che segnò una svolta fondamentale nella storia dell'arte moderna, aprendo la strada alle avanguardie del Novecento. Gli artisti impressionisti condivisero l'intento di rappresentare la realtà così come appare all'occhio nell'istante, privilegiando l'impressione visiva immediata rispetto alla riproduzione fedele e dettagliata del soggetto.

La grande innovazione di questo movimento fu l'attenzione alla luce naturale, studiata attraverso la pittura *en plein air*, ovvero all'aria aperta. Questo approccio favorì la sperimentazione di una nuova tavolozza, basata sull'uso dei colori complementari, sull'abolizione delle ombre scure e sul disegno preparatorio, lasciando spazio a pennellate rapide e spontanee.

Proprio per introdurre i ragazzi all'esperienza della pittura *en plein air* in modo libero e spontaneo si è scelto come spazio creativo il chiostro maggiore della Basilica di Santa Giustina, un luogo suggestivo di particolare bellezza e spiritualità dove la luce naturale, l'atmosfera raccolta lo hanno reso una cornice ideale per avvicinare i ragazzi alla sensibilità pittorica e all'osservazione poetica della realtà propri dell'impressionismo.

L'esperienza è stata accolta con grande entusiasmo: ciascun ragazzo ha potuto esprimere le proprie emozioni e impressioni vivendo il momento creativo come spazio di scoperta e condivisione.

Un sentito ringraziamento all'Abate Don Giulio della Basilica di Santa Giustina per aver accolto e sostenuto l'iniziativa ospitando il laboratorio.

Un grazie speciale alle volontarie Laura e Barbara per la loro preziosa presenza e collaborazione.

CHARITY SHOP

Visitatori affezionati o sporadici: con molti di loro si crea un legame

Sono una volontaria del Charity Shop! Mi è stata data questa bella opportunità: raccontare la mia esperienza.

Lo faccio con gioia e con la speranza di trasmettere anche a chi legge cosa ha significato e sta significando questo per me.

Mi chiamo Bianca, ho 67 anni, sono ancora attiva nel mondo del lavoro ma ho voluto fortemente riservare un po' del mio tempo libero all'Associazione, tempo che spero possa a breve aumentare.

È stato facile per me orientarmi su Padova Ospitale: Charity Shop, la conoscevo da molto tempo come "donatore", di solito andava mio marito a portare i nostri doni, è poi capitato che ci sia andata io e sia nata di impulso la voglia di propormi all'Associazione.

I turni che faccio in Via Marzolo sono per me tre ore di vicinanza con le altre "ragazze" volontarie come me, loro mi hanno aiutato a inserirmi, mi hanno espresso simpatia, quando possibile ci siamo anche abbandonate a ottime e proficue chiacchiere, una condivisione di obiettivi, ideali e "lavoro" che ha costituito e sta costituendo per me un grande arricchimento.

Cosa dire dei nostri visitatori affezionati o sporadici! Sono i più vari, anche con loro si crea un legame, molti tornano con regolarità.

I loro motivi di frequentazione sono diversi, dallo studente che cerca l'abito "serio" per la laurea: adoro questi momenti, ragazzi belli e giovani, vestirli e vederli soddisfatti è un piacere per il nostro cuore di mamme!

E poi ci sono persone, spesso anziane, che eludono la solitudine stando un po' con noi, attardandosi nella scelta di un abito o di un accessorio o di un oggetto, chiedendoci un consiglio, partecipandoci la loro vita e i loro problemi.

Ecco, proprio questo è il valore di esserci e di "fare", questo è il vero scopo della nostra soddisfazione personale. Doniamo attenzione, doniamo il nostro tempo a chi è magari solo e un po' triste ed esce con una piccola gioia e il cuore più leggero.

Ma soprattutto sappiamo che quanto riusciamo a "ricavare" dalla generosità dei donatori e dal nostro piccolo contributo è destinato agli scopi e agli obiettivi di Padova Ospitale OdV che tutte noi condividiamo con entusiasmo.

Bianca Volontaria



PADOVA OSPITALE PER CRESCERE INSIEME

Nuove adozioni di Crescere Insieme

Sono entrata a far parte di Crescere Insieme nel 2023 tramite la mia collega Patrizia, volontaria di Padova Ospitale. L'ho fatto perché ho sentito il bisogno di mettere a disposizione la mia esperienza con gli adolescenti, la mia buona volontà e il desiderio di essere utile e soprattutto di condividere i valori e gli obiettivi che l'associazione si propone di conseguire: accompagnare e aiutare un gruppo di ragazzi nel loro percorso di crescita sia dal punto di vista economico (tasse scolastiche, libri, sport, abbonamenti trasporti), sia da quello educativo. Fin dall'inizio mi sono sentita bene accolta e subito integrata nel gruppo di volontarie molto motivate

che nelle riunioni condividono la loro esperienza di tutor, portando a conoscenza dei lati positivi ma anche delle difficoltà dei ragazzi e delle loro famiglie che si cerca di affrontare e di risolvere insieme. Dall'ottobre del 2025 sono finalmente diventata anch'io tutor di due ragazzi: Nadia di 15 anni e suo fratello Razak di 11. Sono nati in Italia, ma i loro genitori e altri due fratelli vengono dal Burkina Faso. È una bella famiglia, molto ben inserita, i genitori sono molto operosi e attenti ai bisogni dei loro figli e desiderosi di assicurare loro un futuro. Nadia frequenta il primo anno del liceo delle Scienze sociali e gioca a pallavolo, Razak frequenta la quinta elementare e gioca in

una squadra di calcio. Sono due bravi ragazzi sia a scuola che nello sport. Abbiamo subito iniziato un bel rapporto con la mamma e i ragazzi che si distinguono per la gentilezza, la disponibilità, la discrezione, l'apertura verso l'altro. Che dire? Sono molto contenta di essere la loro tutor e spero che la nostra collaborazione e la nostra amicizia continuino in modo proficuo fino alla loro laurea!

Daniela V.
Volontaria



PADOVA OSPITALE **MALIPARMI** **help for life**
foundation onlus

SHOPPING SOLIDALE
Sosteniamo insieme
Padova Ospitale per Crescere Insieme
e i Bambini Spaccapietre del Benin.

15 — 20 MAGGIO 2026
OUTLET MALIPARMI
30% OFF

Via Garibaldi, 3 — Albignasego, PD
Ore 10.00 / 19.00
Domenica aperto
Whatsapp 334 3441523
outletpadova@maliparmi.it

Lo shopping è anche in boutique

14 — 16 MAGGIO 2026
BOUTIQUE MALIPARMI
20% OFF

Via Umberto 1°, 120 — PD
Tel. 334 3438297
boutiquepadova@maliparmi.it

Si ringrazia Pasticceria Forin

www.maliparmi.com / www.padovaospitale.com

Fare shopping
fa bene

MALIPARMI

Tempo di primavera, tempo di solidarietà...ritroviamoci insieme al prossimo shopping solidale organizzato per voi grazie alla Maliparmi durante il mese di maggio. Con il vostro aiuto continueremo a sostenere i nostri ragazzi di "Padova Ospitale per Crescere Insieme" e i bambini spaccapietre che nel Benin sono vittime inconsapevoli di una crudele forma di sfruttamento minorile.

ANGELI DELLA SOLIDARIETÀ

Quanto fa bene la solidarietà!!

*"Non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso" -
(Madre Teresa di Calcutta)*

Sagge parole di Madre Teresa di Calcutta, di questo me ne sto accorgendo, passo dopo passo, da quando svolgo l'attività di volontariato con Padova Ospitale. Nel progetto "Angeli della solidarietà, in particolare le persone anziane che ho incontrato sono gentili e umili, doti non facili da trovare al giorno d'oggi. In prossimità della Pasqua noi volontari abbiamo consegnato agli assistiti una colomba e dei cioccolatini per festeggiare la festività in famiglia. Tra queste persone c'era anche S., un signore ottantenne, sempre cordiale. Il venerdì Santo mi fece chiamare dal figlio per avvertirmi che era stato ricoverato in ospedale, preoccupato di non essere presente per farmi gli auguri, come aveva detto. A queste parole mi commossi al pensiero che una persona che stava attraversando un momento di forte difficoltà pensasse a me. Il giorno successivo, dal letto di ospedale, con un filo di voce, mi chiamò come promesso. Questo mi ha fatto riflettere su quanto sia maggiore il bene che ricevo da queste persone rispetto a quello che so dare.

M.G. volontaria

RINGRAZIAMENTO

Il 29 novembre scorso, durante il Convegno annuale, mi è stato consegnato un riconoscimento per la mia attività di volontariato. E' stata una piacevole e inaspettata sorpresa. Per questo ringrazio di cuore, prima di tutto il fondatore Dr. Angelo Chiarelli e tutto il Consiglio Direttivo.

Mi sento di estendere il ringraziamento anche a tutte le persone che ho conosciuto in associazione, con cui ho condiviso tante giornate, e per l'opportunità che mi è stata offerta di conoscere la realtà del volontariato a me prima sconosciuta.

Gabriella



OFFICINA CREATIVA DI PADOVA OSPITALE

“Da soli si va veloci, ma insieme si va lontano” (proverbio Africano)

L'Officina Creativa è molto più di un laboratorio: è uno spazio dove mani e cuori lavorano insieme, dove l'arte manuale e la fantasia si fondono per promuovere progetti di sostegno ai più bisognosi, una forma di artigianato che diventa occasione di incontro, solidarietà e bellezza.

Un'artigianalità solidale dove ogni pezzo è unico, ma il valore è doppio, perché i nostri prodotti rappresentano un pensiero speciale per voi e per i vostri cari e tramite il ricavato aiutano a sostenere le attività e i progetti dell'Associazione.

Il gruppo delle volontarie dell'Officina Creativa lavora in maniera solerte, con impegno ma anche con gioia ed entusiasmo, insieme si può fare davvero molto! Ecco le testimonianze di alcune volontarie:

Sono Barbara, sono diventata volontaria di Padova Ospitale grazie al suggerimento di un'amica, già volontaria al Charity Shop.

Ho aderito con entusiasmo alla proposta di collaborare all'Officina Creativa perché mi attirava poter dare il mio contributo all'Associazione mediante attività creative manuali.

In Officina ho conosciuto altre volontarie, una piccola "comunità" che condivide competenze tecniche e si scambia spunti e consigli per le creazioni più svariate.

Un aspetto particolarmente positivo è che lo scambio di esperienze non si limita all'attività specifica dell'Officina, ma si allarga con naturalezza alle diverse problematiche anche della vita personale di ciascuna di noi.

L'Officina Creativa costituisce anche una palestra per le relazioni interpersonali e un punto di riferimento per le persone che passano a trovarci, anche solo per un momento di socializzazione, nel locale di via Marzolo 15/C oppure a visitare i numerosi banchetti che nel corso dell'anno allestiamo in città.

Barbara
Volontaria

Da studentessa fuori sede mi sono avvicinata a Padova Ospitale per dare un contributo alla comunità, ma nell'Associazione e in particolare nell'Officina Creativa ho trovato tanto altro: uno spazio in cui dare vita alla mia immaginazione e creatività per sostenere progetti solidali e un'atmosfera familiare ed accogliente.

Sofia
Volontaria

Da alcuni mesi sono entrata a far parte di Padova Ospitale in particolare dell'Officina Creativa assieme ad altre volontarie che come me possono dedicare un po' del loro tempo a creare lavori manuali. La creatività, l'entusiasmo e la fantasia non mancano, so che il frutto del nostro lavoro serve ad aiutare persone in difficoltà.

L'ambiente è sereno e accogliente e le persone che lavorano con me hanno sempre un sorriso o un suggerimento da darmi quando serve.

Il lavoro da fare è tanto, soprattutto in occasione dei banchetti. C'è da riordinare e fare l'inventario del materiale che arriva, organizzare i turni, distribuire i compiti, assegnare i lavori... ma a questo ci pensa Laura, la nostra responsabile, che è instancabile, attiva, ben organizzata e sempre presente. Spero di continuare così finché la salute mi assiste.



Loretta
Volontaria

Fare parte di un'associazione di volontariato per me significa guardare oltre la superficie, donare tempo ed energia a coloro che per varie circostanze negative si trovano in difficoltà economiche e moralmente sfiduciati dal loro stato personale precario. Il mio vuole essere un piccolo aiuto disinteressato, sperando di dar loro una nuova piccola luce di speranza e fiducia nella vita.

Luigia
Volontaria

“Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma senza quella goccia l'oceano sarebbe più piccolo” (Santa Teresa di Calcutta).

Ricordiamoci che le nostre buone azioni per quanto piccole possano sembrare, producono sempre un effetto significativo sulla vita degli altri e di conseguenza sulla nostra.

Un grazie di cuore a tutte le volontarie.

Laura
Volontaria

L'Officina Creativa vi aspetta in via Marzolo 15C e presso i banchetti nelle piazze di cui troverete l'avviso, di volta in volta, sui nostri social o sul sito di Padova Ospitale. Venite a farci visita e magari vi viene voglia di entrare a far parte della grande famiglia di Padova Ospitale!



Carissime/i,
il laboratorio di Padova Ospitale **“Officina Creativa”** vuole aumentare la sua produzione.

Per poter realizzare le nuove idee delle nostre volontarie stiamo cercando sarte/i, in pensione e non, che abbiano voglia di mettere a disposizione la propria professionalità ed entrare a far parte del gruppo dell'Officina Creativa di Padova Ospitale.

Per informazioni potete chiamare la Segreteria 0498213256

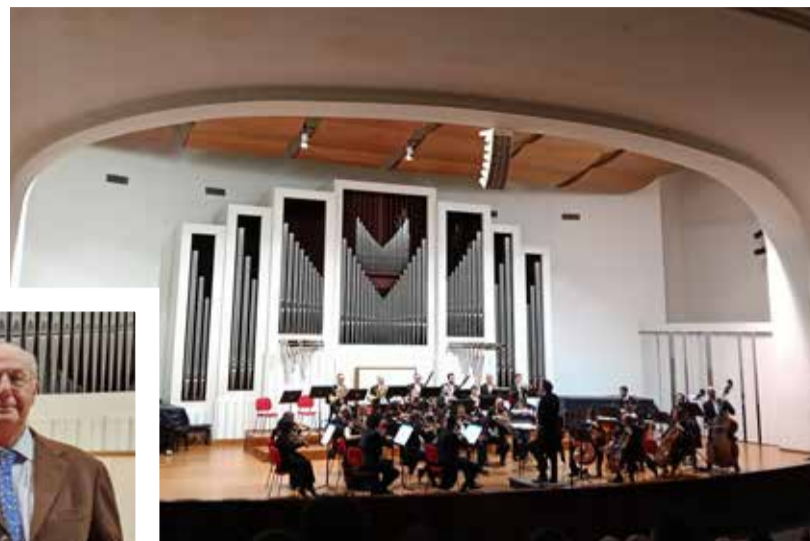


UN CONCERTO A FAVORE DEI BAMBINI DI GAZA E DELL'UCRAINA

Un potente messaggio della musica per aiutare chi soffre

La musica è un potente mezzo per risvegliare emozioni e consapevolezza e Padova Ospitale ha scelto in questo modo di mandare un messaggio per non dimenticare che l'aiuto ai bambini resta prioritario in ogni situazione di guerra. In questo caso la raccolta fondi promossa con la collaborazione dell'Orchestra di Padova e del Veneto, che si è esibita nella cornice dell'auditorium Pollini di Padova, è stata rivolta ai bambini di Gaza e dell'Ucraina. Il Consiglio Direttivo di Padova Ospitale vuole ringraziare tutte le persone presenti domenica 15 marzo, e tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta fondi; un ringraziamento anche agli sponsor che hanno contribuito in vari modi alla realizzazione dell'evento e alla conduttrice e amica Francesca Trevisi che da anni ci accompagna.

L'8 aprile l'Orchestra di Padova e del Veneto e il Conservatorio Pollini hanno consegnato simbolicamente al fondatore di Padova Ospitale il Prof. Angelo Chiarelli l'assegno di 5.000,00 euro, che vedete nell'immagine, e nel consiglio direttivo del 10 aprile c.a. Padova Ospitale ha deciso di portare la cifra a 10.000,00 euro. Nello stesso consiglio direttivo è stato deciso che il contributo ai bambini di Gaza arriverà attraverso il Patriarcato di Gerusalemme, mentre per quello ai bambini dell'Ucraina si stanno individuando i canali più adeguati per far arrivare gli aiuti direttamente in loco.



Seguite Padova Ospitale sui nostri canali social



PADOVA MARATHON 2026

Un grazie a tutti i partecipanti alla Maratona, alcuni atleti, altri amanti dello sport e altri che hanno semplicemente voluto esserci per compagnia e amicizia.

Padova Ospitale ringrazia tutti i donatori che hanno voluto sostenere il progetto: "L'arte incontra la bellezza dell'unicità" che vuole avvicinare all'arte bambini e ragazzi con sindrome di Down o con disabilità intellettive.

Ricorda anche che in Rete del Dono la piattaforma dei Charity Program rimane attiva fino al 12 luglio e quindi chi lo vorrà potrà continuare a sostenerci e a donare. Puoi trovare il link anche sul sito di Padova Ospitale: www.padovaospitale.com cliccando su news_Padova Marathon



PADOVA OSPITALE ODV

Dai profumo alla tua vita

SABATO 9 e 16 MAGGIO 2026 ore 9.30-18.00
al Canton del Gallo (angolo Via Roma)

*in cambio di una donazione
potrai portare a casa le piantine di Padova Ospitale.*

Con il tuo aiuto, sosterrai le famiglie bisognose assistite da **Padova Ospitale**

L'iniziativa è organizzata con la partecipazione degli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Calvi di Padova, a cui va il nostro più sentito ringraziamento.
Ti aspettiamo sabato 9 e 16 maggio dalle 9.30 alle 18.00 al Canton del Gallo

info: Padova Ospitale 049/8213256 - www.padovaospitale.com

COME AIUTARCI CONCRETAMENTE

- Conto Corrente Postale intestato a Padova Ospitale ODV n. 13623350
- Bonifico bancario su Intesa Sanpaolo ag. Via Belzoni - Padova IBAN IT49J0306912123100000011900
- Bonifico bancario su Banca Monte dei Paschi di Siena Ag. Via Cesarotti - Padova IBAN IT 64 C 01030 12197 000000505602
- Lascito testamentario a favore di Padova Ospitale ODV

Le donazioni a Padova Ospitale sono fiscalmente deducibili dal reddito ai sensi e per gli effetti del T.U.I.R n.917/8.

La nostra Associazione ha da sempre fondato la sua attività sulla collaborazione di tutte quelle persone che in modo gratuito hanno voluto mettere a disposizione il loro tempo e la loro professionalità. I progetti e gli eventi realizzati non sarebbero andati a buon fine senza il loro operoso contributo.

Contattaci se vuoi far parte anche tu di Padova Ospitale!

Associazione Padova Ospitale ODV - Tel. 049 8213256 - padova.ospitale@aopd.veneto.it



CHIRURGIA PLASTICA A NORTH KINANGOP, UN BILANCIO DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Sfide, traguardi e speranze per il futuro

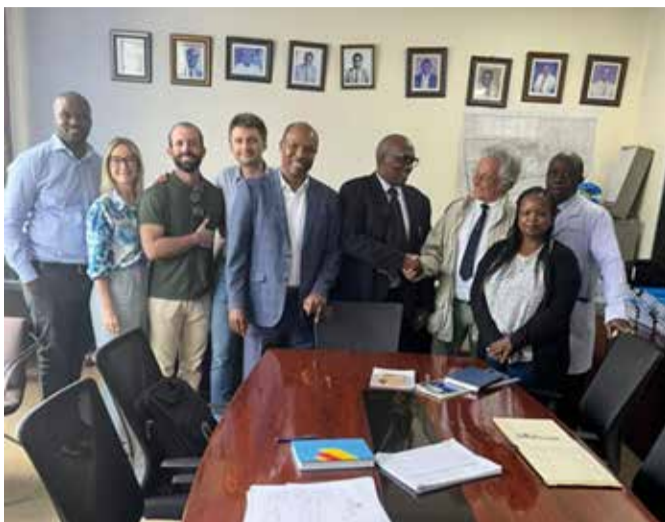
Quando, poco più di dieci anni fa, abbiamo cominciato a collaborare con il North Kinangop Catholic Hospital (NKCH), difficilmente avremmo immaginato che quel piccolo ospedale rurale, situato su di un altipiano a circa due ore di macchina dalla capitale, sarebbe diventato un centro di riferimento nazionale per la chirurgia plastica. Eppure, guardando indietro agli ultimi cinque anni, vediamo una realtà trasformata: non solo per le infrastrutture o le attrezzature, ma per la competenza del personale locale e la varietà delle cure offerte ai pazienti.

Lavorare in un contesto rurale come la contea di Nyandarua significa confrontarsi ogni giorno con limiti che in Italia faticiamo a immaginare. In questi anni abbiamo raccolto sfide all'apparenza insormontabili, ma adesso, grazie alla caparbietà dei volontari, alla generosità dei donatori e all'instimabile supporto organizzativo di Help for Life, possiamo trarre un bilancio dell'ultimo quinquennio che ci riempie d'orgoglio e soddisfazione per quanto raggiunto.

La prima grande sfida è stata la microchirurgia: importare le tecniche ricostruttive più avanzate della chirurgia plastica in un contesto rurale come quello del NKCH è un sogno diventato realtà. Negli ultimi cinque anni abbiamo eseguito oltre 30 ricostruzioni microchirurgiche, un numero in costante crescita dopo la pandemia. Abbiamo ricostruito arti inferiori riportando a camminare pazienti affetti da gravi incidenti stradali in Boda Boda (il mototaxi locale), salvato dall'amputazione mani traumatizzate sul lavoro con rivascolarizzazioni d'urgenza, reimpiantato dita amputate (apparentemente il primo intervento del genere in East Africa) e persino realizzato tre ricostruzioni mammarie autologhe con lembo DIEP dopo mastectomia. In un paese dove le protesi mammarie sono costose e non coperte dall'assicurazione nazionale, offrire una ricostruzione con i tessuti della paziente stessa è stata una piccola rivoluzione. Grazie a questa scommessa, vinta, l'NKCH è riconosciuto oggi come centro regionale di riferimento per la microchirurgia, e collabora con la Nairobi University per la formazione dei loro specializzandi.

La seconda sfida riguarda la formazione del personale locale, che per quanto motivato e competente, manca delle adeguate opportunità di aggiornamento. Spesso una ferita che diventa cronica, un trauma che porta all'amputazione o un'ustione che non guarisce correttamente, non è inevitabile: è il risultato di una conoscenza che non è stata trasmessa. Finalmente è diventato chiaro che un paziente ustionato non si cura solo con le medicazioni. Senza un adeguato supporto nutrizionale infatti l'organismo non ha l'energia per guarire. Per questo abbiamo introdotto il monitoraggio dello stato nutrizionale e l'uso di integratori a base di spirulina, prodotta in loco grazie a una serra con vasche dedicate. Fortunatamente negli anni il numero di grandi ustionati è drasticamente calato, grazie anche alla prevenzione. Oggi ne vediamo soprattutto di due tipologie: bambini che si rovesciano pentole di acqua bollente, e adulti epilettici non adeguatamente trattati che cadono nel fuoco durante una crisi. Proprio per questi ultimi è stato attivato un ambulatorio di telemedicina con l'Italia per monitorare gli elettroencefalogrammi, un esempio concreto di come la tecnologia possa superare le distanze.

Nella gestione dei traumi più complessi o delle ferite più sporche, è stato introdotto l'utilizzo della terapia a pressione negativa, un vero "game-changer". Questo dispositivo pulisce le ferite profonde, preparandole alla ricostruzione. Con tre macchinari standard e due con instillazione, il personale del NKCH può adesso prendere in carico anche i pazienti più gravi, guadagnando tempo prezioso in attesa della



missione successiva e garantendo continuità di cura. Ma al cuore del nostro progetto non c'è unicamente l'assistenza sanitaria di qualità, ma la formazione del personale locale. In 5 anni abbiamo tenuto oltre 40 lezioni di formazione medica continua, su temi più vari della chirurgia plastica che vanno dalla traumatologia della mano, alle medicazioni avanzate, alla gestione delle ustioni. Il fiore all'occhiello è stato il corso avanzato "Wound Care and its Management for Health Care Providers", giunto alla seconda edizione nel 2025, rivolto al personale infermieristico locale e agli studenti del Saint Luke College. Assistiti da un'equipe internazionale di tutor esperti di wound care, i partecipanti, dopo 4 giorni di lezioni teoriche e prove pratiche in ambulatorio e sala operatoria, sono passati da una media di 3,9 risposte corrette su 10 nel test iniziale a 8,3 nel test finale. Un salto di qualità che è stato confermato ad un test di controllo dopo 6 mesi e che si traduce in pazienti che guariscono meglio e più in fretta.

Infine, la logistica. Le missioni durano solo dieci-quindici giorni per i chirurghi strutturati, assistiti dagli specializzandi per un mese. In questo lasso di tempo dobbiamo visitare decine di pazienti, operare i casi più complessi, occuparci della formazione e lasciare indicazioni chiare per il follow-up e le dimissioni. Un equilibrio difficile, specialmente quan-

do i pazienti percorrono ore su strade dissestate per arrivare da noi. Proprio per garantire una miglior continuità assistenziale e mantenere un elevato standard nelle cure, si è incrementato il numero e frequenza delle missioni, arrivando alla cifra record di 30 missioni, con oltre 7.100 ore di lavoro, 120 tra chirurghi e specializzandi coinvolti, 1.450 interventi chirurgici maggiori e più di 3.500 visite ambulatoriali, numeri che raccontano di vite cambiate.

Cosa vedo all'orizzonte? Vedo un ospedale che non ha più bisogno di noi come "missionari" ma come partner. La direzione dell'NKCH ci ha chiesto di trasformare il nostro corso di wound healing in un vero e proprio master, riconosciuto dal Nurse Council keniota, con una settimana di lezione al mese per sei mesi. Un master che formerà infermieri da tutto il paese, facendo dell'NKCH un centro nazionale di riferimento per la cura delle ferite. Vedo la microchirurgia diventare pratica ordinaria, e la telemedicina espandersi, portando consulenze specialistiche anche nei villaggi più remoti. E vedo una generazione di giovani medici e infermieri africani che prendono in mano il proprio destino sanitario, con gli strumenti giusti e la fiducia nelle proprie capacità. La sfida dei prossimi cinque anni è proprio questa: renderci progressivamente meno indispensabili. Perché una missione umanitaria di successo non è quella che dura per sempre, ma quella che lascia dietro di sé competenze, organizzazione e speranza sufficienti per continuare da soli.

Grazie a Help for Life per aver reso possibile tutto questo. Grazie ai chirurghi, agli infermieri, agli specializzandi che hanno donato tempo e competenze. E grazie ai pazienti kenioti, che con la loro forza e dignità ci insegnano ogni giorno il vero significato della parola "guarigione".

Il prossimo capitolo è appena iniziato. E sarà ancora più bello.

*Prof. Franco Bassetto
Direttore Clinica Chirurgia Plastica
Azienda Ospedale Università di Padova
Responsabile scientifico progetto "Chirurgia
Plastica Riabilitativa al North Kinangop Catholic
Hospital - Kenya"*

LEGGERE A VOLTE FA BENE ANCHE AGLI ALTRI

*I diritti d'autore contribuiranno a sostenere i progetti
dell'Associazione Padova Ospitale ODV e della Fondazione Help for Life Onlus*

Ci sono persone che nella propria vita, a dispetto della sfortuna o la disgrazia che le ha colpite, riescono ad "andare oltre".

L'autore di Oltre l'immagine durante la sua vita professionale da chirurgo plastico ha incontrato pazienti che non solo sono riusciti a vincere la loro battaglia contro la morte, ma anche ad affermarsi nella vita. Gli esiti funzionali e morfologici, infatti non sono stati certo un impedimento per realizzare i sogni e vincere le sfide, dimostrando che spesso la volontà riesce ad andare oltre le circostanze e le avversità. Attraverso il racconto di varie storie, cliniche e personali, l'autore guida il lettore in un mondo ai più sconosciuto, dove è possibile rintracciare il valore più profondo dell'esistenza umana.

PER CHI NON L'AVESSE ANCORA LETTO, SI TRATTA DI UNA NUOVA EDIZIONE

*Si può ordinare in tutte le librerie, (NO Mondadori),
online e presso la segreteria dell'Associazione*



SI PREGA DI INOLTARE AI PROPRI CONTATTI

BENIN, ALL'INSEGNA DEL "PICCOLO"

Piccoli gesti, grandi cuori: la forza della solidarietà

Nel grandissimo mosaico del continente africano, nella sua costa occidentale, vi è una minuscola tessera quasi invisibile ad un occhio distratto. È largo appena 300 km e lungo poco più del doppio. Stretto tra la grande Nigeria e il piccolo Togo ha un breve sviluppo costiero bagnato dalle onde calde dell'Oceano Atlantico. Nella porzione settentrionale è caratterizzato da grandi zone coltivate e foreste tropicali. In quest'ultima area Help for Life ha sviluppato un progetto di aiuto alla popolazione locale. In alcuni villaggi di questa zona molti bambini sono occupati nelle cave di granito e il loro lavoro anche se piccolo, porta un contributo economico alle famiglie. Non è una vita facile. L'incessante rumore di martelli che percuotono la pietra, il costante scintillio delle schegge di granito e i piccoli visi imbiancati dalla polvere trasformano questi luoghi in un beffardo candido inferno. Una comunità di cappuccini, residente in zona, porta un conforto e una speranza dando la possibilità a molti ragazzini di frequentare la scuola locale. In questi tre anni la nostra associazione ha collaborato con i Frati Cappuccini, nostri partner in loco, per permettere l'ampliarsi dell'offerta scolastica. Grazie all'aiuto dei nostri benefattori Help for Life ha acquistato 750 kit scolastici contenenti tutto il materiale necessario per frequentare la scuola contribuendo inoltre al pagamento della retta scolastica. Un ulteriore piccolo sforzo ci ha permesso di dare la possibilità ai bambini di frequentare la scuola con la creazione di una sessione estiva. La frequentazione della scuola, inoltre, permette ai piccoli studenti di avere un pasto a mezzogiorno. Per compensare il mancato introito di questi minuscoli lavoratori la comunità dei religiosi metterà a disposizione delle loro famiglie un vasto terreno agricolo che potrà costituire un introito alternativo, un altro piccolo e concreto gesto di grande importanza. A latere di questo intervento alcuni nostri volontari si sono resi disponibili per frequentare un piccolo distretto sanitario che sorge vicino alla scuola, tra questi, un cardiologo e una



pediatra hanno dato il loro contributo mettendo a disposizione la loro provata professionalità. Sono state effettuate 420 visite specialistiche e 245 controlli glicemici e 540 esami strumentali, questi ultimi grazie anche al contributo di una nostra benefattrice che ha donato alla struttura sanitaria un prezioso

elettrocardiografo. Le religiose che gestiscono questa struttura hanno la possibilità di mandare il tracciato elettrocardiografico al nostro cardiologo che in tempo reale può mandare loro il referto, un altro piccolo contributo alla popolazione locale. Come



vedete in queste poche righe si è ripetuto molte volte l'aggettivo "piccolo", non è ovviamente un caso ma vuole sottolineare la consapevolezza che attraverso le piccole cose si può portare un grande conforto. Queste piccole cose però sono il frutto di un grande impegno, è l'impegno dei volontari che hanno reso possibile questo progetto, a loro va la

nostra gratitudine.

Madre Teresa di Calcutta disse: "Non sempre possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore", ai volontari che mi hanno accompagnato in questa esperienza lascio in dono questa gemma preziosa.

Sergio
Volontario

HELP FOR LIFE COME AIUTARCI CONCRETAMENTE

Conto corrente postale:
CCP n. 94497120 intestato a Help for Life Foundation

Bonifico bancario su conto corrente
Banca Intesa Sanpaolo ag. Via Belzoni - Padova
IBAN IT41H0306912123100000012288 intestato a Help for Life Foundation

Inserire il codice fiscale della nostra Fondazione 04182610289



IO CI SARÒ

NELLA MIA CITTÀ, PER LA MIA CITTÀ
CON UN LASCITO A PADOVA OSPITALE ODV
SARÒ PER SEMPRE VICINO A CHI HA BISOGNO



aragorn

Grazie a Elisa Temporin per la foto e alla modella Liliana Eristeo



Campagna patrocinata
dal Consiglio Notarile
di Padova

Un lascito testamentario, anche piccolo, è un gesto straordinario per essere per sempre al fianco di chi ha bisogno, delle generazioni future della tua città. Ricordando nel tuo testamento **Padova Ospitale ODV**, l'Associazione che da quasi 30 anni realizza **progetti socio-sanitari di accoglienza, assistenza e cura** rivolti alle **persone in difficoltà**, potrai fare la differenza per la tua città e contribuirai a renderla davvero grande, **modello di altruismo e ospitalità**.

Per saperne di più sulla nostra Campagna Lasciti

Per ricevere la nostra utile "Guida al testamento e ai lasciti testamentari", o per un colloquio riservato con la nostra Responsabile Lasciti, è possibile chiamare il numero 049 8213256 o scrivere una email all'indirizzo:
padova.ospitale@aopd.veneto.it

Saremo felici di parlare con voi!

LE CASSETTINE DI PADOVA OSPITALE

Le cassettoni di Padova Ospitale continuano a portare linfa vitale ai nostri progetti sia in termini economici che di persone che si avvicinano alle nostre realtà associative ed entrano a far parte della nostra famiglia. Sono un veicolo importante per arrivare più vicini ad ognuno di voi. Ringraziamo tutti gli esercenti che ci ospitano e ci aiutano a portare un messaggio di speranza alle persone in difficoltà e una richiesta di collaborazione alle persone di buona volontà.

La Segreteria di Padova Ospitale e Help for Life



Bollettino Postale

Caro lettore, come di consueto nel notiziario trovi il bollettino postale per un'eventuale donazione, i fondi raccolti verranno usati per interventi di aiuto concreto nel territorio cittadino a favore di persone e famiglie in difficoltà economica.

Anche nella nostra bella città molti concittadini faticano a condurre una vita decorosa, con il tuo contributo Padova oltre a essere bella sarà anche solidale.

Sergio Boccella
Presidente
di Padova Ospitale
e Help for Life

VOLONTARIATO SOTTO CASA

Padova Ospitale ha da sempre fondato la sua attività sulla collaborazione di tutti coloro che, in modo gratuito, hanno messo a disposizione il loro tempo, entusiasmo e professionalità.

I progetti e gli eventi realizzati non sarebbero andati a buon fine senza il loro operoso contributo. Contattaci perché abbiamo bisogno anche di te! Forse ha bisogno di aiuto anche il tuo vicino di casa e tu non lo sai.

Padova Ospitale ti darà l'opportunità di renderti utile attraverso i suoi progetti di solidarietà.

Tel. 049/8213256
padova.ospitale@aopd.veneto.it

IMPORTANTE

Fateci avere il vostro indirizzo e-mail, per essere inseriti nella nostra mailing-list e ricevere periodicamente le comunicazioni dell'associazione e gli inviti agli eventi in programma!

Se desiderate fare conoscere la nostra associazione ai vostri amici, inviateci un'email con il nome dell'amico, un suo recapito telefonico e la sua mail.

Chi non volesse più ricevere il nostro Notiziario, e qualsiasi altra forma di comunicazione, può segnalarlo alla segreteria per essere rimosso dal data base. Per informazioni, potete contattare la Segreteria al numero 0498213256, via mail.

padova.ospitale@aopd.veneto.it

STAMPA SOSTENIBILE

Padova Ospitale, sensibile alle problematiche ambientali, stampa il Notiziario su carta riciclata al 100%. Per evitare sprechi segnalaci l'eventuale cambio di indirizzo o il nominativo di chi non può più ricevere la nostra pubblicazione.